

INFLAZIONE E ANZIANI – Le pensioni perdono potere d’acquisto: è crisi per tanti pensionati piemontesi. Il caso della pasta aumentata del 38%.

Giuseppe Falcocchio (Presidente Anap Piemonte): “Una fetta consistente della popolazione del Piemonte anziana è estremamente esposta agli effetti devastanti del fluttuare, sempre al rialzo, dei prezzi”

**Associazioni
Federate**

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail
infoartigiani@confartigianato.it

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
e-mail
info@confartigianatoasti.com

BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.it

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com

**PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)**
Via S. F. d’Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it

TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatorino.it

L’inflazione, il caro prezzi e l’aumento esponenziale delle bollette elettriche stanno penalizzando gli **anziani e i pensionati** anche in **Piemonte**.

Secondo una analisi effettuata dall’**Ufficio Studi di Confartigianato**, in media, i pensionati italiani percepiscono 13.753 euro all’anno, che equivalgono a circa 1.146 euro al mese; e sono circa 4 i milioni di over 65 che vivono soli: il 70% sono pensionati con meno di mille euro e il 17% con pensioni di appena 500 euro.

“L’inflazione e i rincari generalizzati fanno vacillare una delle colonne più robuste del welfare familiare: i pensionati la cui situazione è diventata insostenibile – **Giuseppe Falcocchio, Presidente ANAP Piemonte** – loro, infatti, pur con redditi modesti, fino a qualche tempo fa riuscivano a dare un valido aiuto economico a figli e nipoti, che spesso non riescono ad arrivare a fine mese perché hanno perso il lavoro, sono in cassa integrazione o non trovano un’occupazione stabile”.

Secondo l’analisi, in media, un pensionato italiano utilizza il 19% della propria pensione (217 euro) per le spese alimentari, il 40% (458,4 euro) per l’abitazione e le utenze, il 9% (103,14 euro) per i trasporti e l’auto, il 7% (80 euro) per la salute. Il resto viene utilizzato per un lungo elenco di voci che comprendono l’abbigliamento, le spese impreviste e l’aiuto ai familiari prossimi. E la situazione precipita se l’anziano non è autosufficiente: l’incidenza del costo dell’assistenza a domicilio, come le badanti, diventa deflagrante.

Considerando, poi, l’aumento dell’inflazione degli ultimi due anni, che è passata dal 2,2% nel 2021 all’11,8% nel 2022, i conti sono diventati insostenibili. Ma è sui beni alimentari, in particolare la pasta, che si sta scaricando l’aumento dei prezzi; secondo gli ultimi dati Istat, da settembre dello scorso anno a oggi, il suo costo è aumentato del 38% (3 volte l’inflazione), e tra marzo e aprile di quest’anno del 17% (2 volte e mezzo l’inflazione), con i prezzi che sono cresciuti tra 1,10 euro a 1,40 euro al chilo.

Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino - Tel. 011/8127500 - 011/8127416 Fax
011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it e-mail: info@confartigianato.piemonte.it



“Sappiamo che tantissimi anziani pensionati del Piemonte sono costretti a vivere con un assegno mensile che non raggiunge nemmeno i mille euro – continua **Falcocchio** - significa condizione di povertà, anche secondo i parametri ufficiali. I conti sono oramai ingestibili e la loro situazione rischia di trasformarsi in una bomba sociale”.

“Significa, anche, banalmente che una fetta consistente della popolazione piemontese anziana è estremamente esposta agli effetti devastanti del fluttuare, sempre al rialzo, dei prezzi – prosegue **Falcocchio** - con la necessità di chiedere aiuto ai familiari o al sistema pubblico dell'assistenza per pagare le utenze, gli affitti o l'aiuto domestico indispensabile alla conduzione di una vita parzialmente autonoma”.

“In conclusione – conclude **Falcocchio** - per noi è fondamentale che gli anziani non vedano eroso il proprio potere d'acquisto quindi l'adeguamento delle pensioni all'inflazione deve essere una priorità e su questo fronte non si possono più chiedere sacrifici ai pensionati, come successo troppo spesso negli anni passati”.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430

Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino - Tel. 011/8127500 - 011/8127416 Fax
011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it e-mail: info@confartigianato.piemonte.it

